

Biblioteca Universitaria - Bologna

RELAZIONE ANNUALE

1934 - 1935



Biblioteca Universitaria - Bologna

RELAZIONE ANNUALE

1934 - 1935



Biblioteca Universitaria - Bologna

RELAZIONE ANNUALE

1934 - 1935

A norma dell'art. 56 del Regolamento, riferisco brevemente sul funzionamento della Biblioteca durante l'esercizio finanziario 1934-35.

I - SERVIZIO PUBBLICO

Alle modificazioni introdotte nello scorso anno nell'organizzazione del servizio pubblico in seguito ai mutamenti avvenuti nel personale della Biblioteca, nessun'altra ho creduto necessario far seguire.

Al servizio dei manoscritti e dei rari, con la sorveglianza della sala di consultazione, è rimasto il 1° Coadiutore Signor Enea Gualandi; a quello del prestito l'assistente D'Aurizio; a quello della tenuta delle opere periodiche, delle collezioni e delle continuazioni con l'incarico della sorveglianza della sala delle riviste, la Ordinatrice Sign.^{na} Alessandra Berti; il servizio della distribuzione continuò ad essere affidato al custode Lambertini coadiuvato da tre fattorini; alla sorveglianza della porta d'ingresso, col disimpegno del servizio della posta e del telefono, fu adibito, come per l'addietro, il Custode-Capo Giuseppe Gualandi; nella sala di lettura fecero la sorveglianza in un primo tempo il custode Manini, poi il custode Merli.

Ho il piacere di poter affermare che nessun inconveniente, nè grave nè lieve, si è mai verificato durante l'anno, nè alcuna lagnanza è stata mossa al servizio pubblico dai numerosi frequentatori della Biblioteca.

Due sole volte durante il periodo luglio 1934-giugno 1935 è stata sospesa la pubblica lettura, perchè l'Aula Magna è stata adoperata per solenni cerimonie



universitarie, e cioè il 28 ottobre per l'inaugurazione dell'anno accademico e il 7 gennaio per la distribuzione dei premi Vittorio Emanuele agli studenti laureati, nella quale occasione fu solennemente commemorato il compianto Sen. Giuseppe Albini, già Rettore dell'Università. La sospensione fu ridotta, come sempre, al minimo possibile (2 giorni avanti e 1 dopo la cerimonia). L'inconveniente che non è lieve per il regolare funzionamento della Biblioteca, non si verificherà più per l'avvenire. Già sta sorgendo la nuova maestosa Aula Magna, che sarà inaugurata nel prossimo ottobre con la commemorazione solenne di Giosue Carducci.

II - AMMINISTRAZIONE

Ottimamente, come per l'addietro, si è svolto il servizio di amministrazione, che è da molti anni affidato all'Ordinatore Principale Cav. Dott. Giovanni Vitelli. A coadiuvarlo nei molteplici servizi (registri d'ingresso, protocollo, corrispondenza, copiatura a macchina, registri dei legatori, statistiche) fu adibito in un primo tempo il custode Merli (Luglio-Ottobre), poi il custode Manini (novembre-giugno).

III - LAVORI AI CATALOGHI

Con la destinazione a questa Universitaria di una nuova bibliotecaria aggiunta, la dott. Emma Coen Pirani, qui venuta dall'Estense di Modena, ho potuto finalmente dare inizio a quel lavoro di unificazione dei cataloghi della Biblioteca, la cui necessità si era mostrata evidente fino dal primo anno e di cui avevo perciò accennato nella mia prima relazione (luglio 1931). Solo una piccolissima parte di tale lavoro era stata eseguita sotto il mio predecessore; io l'ho fatto riprendere, affidandone l'esecuzione alla nuova Biblio-



Biblioteca Universitaria - Bologna

3)

tecaria, che vi attende con molta diligenza. Si tratta del controllo e del rifacimento delle schede del materiale librario entrato in Biblioteca negli anni 1912-1927, da quando cioè era stata sospesa la continuazione del catalogo a grandi schede del Caronti per adottarne uno a schede più piccole, sistema Staderini. Quando nel 1927 il mio benemerito predecessore, Dott. Carlo Frati, decise di riprendere la compilazione del catalogo Caronti, riunendone le schede, prima sciolte, in volumetti chiusi a vite come quelli della Vittorio Emanuele, s'impose subito la necessità di far scomparire a poco a poco l'altro catalogo, che obbligava gli studiosi ad una doppia ricerca. Ora il lavoro prosegue ininterrottamente, anche se lentamente, perchè non si tratta soltanto di ricopiare, ma di adattare molte delle schede alle nuove norme del 1922.

Alla Ordinatrice Berti e al I° Coadiutore Romagnoli è affidata la schedatura dei libri di nuova introduzione, mentre il dott. Toschi schedava i fondi vecchi e controlla il lavoro degli altri funzionari. Quest'anno egli ha condotto a termine la catalogazione del fondo Toldo, dopo che lo scorso anno aveva eseguita quella del fondo Trombetti.

Oltre che della schedatura del materiale librario della Biblioteca, il catalogo si arricchisce di quelle dei libri delle Biblioteche delle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere, che sono compilate da impiegati di quelle, ma tutte rivedute dallo stesso Dott. Toschi. Per un accordo intervenuto tra questa Direzione, il Rettorato e i presidi delle singole Facoltà, poco alla volta di tutte le schede delle opere possedute dai singoli Gabinetti figurerà un duplicato nella Universitaria.

Dalla Ordinatrice Berti è stato compilato anche uno schedario, per ora provvisorio, di tutte le opere periodiche, vive e estinte, della Biblioteca. Tale schedario, controllato diligentemente e ricopiato, sostituirà un vecchio



repertorio, ormai quasi inservibile, delle opere periodiche della Biblioteca e servirà per la stampa di un catalogo generale a stampa di tutti i periodici della Biblioteca e dei Gabinetti, al quale spero di potere arrivare fra non molto, a somiglianza di quanto fu fatto per altre biblioteche governative. Di tutte le opere schedate per il catalogo alfabetico viene sempre compilata la scheda (e spesso, naturalmente, più d'una) per il catalogo a soggetto, che va ingrossandosi rapidamente.

IV - LAVORI AGLI INVENTARI - CONTROLLI .

La compilazione degli inventari topografici delle sale in cui si vengono collocando nuove opere, procede, com'è naturale, di pari passo con la schedatura e la collocazione.

Oltre questi inventari ai quali attendono l'Ordinatrice Berti e il I° Coadiutore Romagnoli, ho curato il rifacimento di tre inventari speciali, affidandone l'incarico al I° Coadiutore Sign. Gualandi:

1° - quello dei libri rari, che già erano frammischiati agli incunabili nella sala dei manoscritti e da cui furono separati come già riferii lo scorso anno, - 2° quello delle opere di grande formato e ricche di tavole, che si conservano nei banchi della sala dei manoscritti, 3° quello dei manoscritti e libri rari esposti nelle bacheche della stessa sala.

Dallo stesso Gualandi ho fatto mettere al corrente il registro dei libri smarriti, che era stato da tempo trascurato, dopo aver sottoposto ad un minuzioso controllo ogni indicazione; dal quale controllo è risultato in qualche caso che non di smarrimento si trattava, ma di semplice spostamento.

Durante la sistemazione delle sale di consultazione, curata dal mio predecessore Dott. Frati, non sempre al posto che i libri occupavano anteriormente era stata collocata la tavoletta indicante lo spostamento, e talora di questo



neppure era stato tenuto nota nelle schede del catalogo. Di qui incertezze e perdita di tempo nelle ricerche dei volumi. Durante il periodo della chiusura (16 - 30 Sett; 1934) feci eseguire una revisione delle sale VIII e IX, che avevano dato il maggior contributo alla consultazione, e feci compilare e collocare le rispettive tavolette indicatrici, curando contemporaneamente le necessarie notazioni negli inventari e nelle schede del catalogo. Questo lavoro fu compiuto, sotto la sorveglianza del 1° Coadiutore Gualandi, dal custode Lambertini e dal fattorino Passerini.

Tali operazioni di controllo, tanto utili, saranno naturalmente continuate per altre sale durante il periodo di chiusura dei prossimi anni.

V - LEGATURE E RESTAURI

Per le legature dei libri è stata spesa quest'anno una somma assai notevole. (s. 19248,-). Una somma minore sarebbe certo sufficiente per la legatura dei libri che annualmente entrano in Biblioteca per acquisto, comprese le numerose riviste; ma occorre provvedere a rilegare l'immenso apporto di atti accademici, che, com'è noto all'On. Ministero, viene alla Biblioteca dal deposito delle pubblicazioni ricevute in cambio dalla R. Accademia delle Scienze. Queste nulla costano allo Stato; ma la spesa della legatura grava sul bilancio della Biblioteca. Occorrerebbe per questo uno speciale fondo, almeno una volta tanto per aggiornare l'arretrato. In mancanza, occorre provvedere a gradi; molto in verità si è fatto; già il Dott. Frati aveva dato grande impulso a questo lavoro ed io stesso lo continuo. Ma i mezzi a disposizione sono purtroppo scarsi, e una parte del materiale librario rimane slegato. Di grande vantaggio è stata la somma che anche quest'anno l'On. Ministero ha assegnato per i restauri (s. 4000); con essa ho provveduto a risanare un discreto numero (41) di manoscritti del



Biblioteca Universitaria - Bologna

6)

prezioso fondo di S. Salvatore ed alcuni incunabuli (9). E molto più avrei voluto fare, ma il fondo fu presto esaurito. Nell'opera di restauro è mia cura di conservare tutto quello che è conservabile; com'è naturale, il dorso è nella maggior parte dei casi il più danneggiato e perciò va interamente rifatto; nei piatti è spesso possibile limitarsi a rappezzature, che si cerca di armonizzare con quanto resta dell'antico. Le vecchie iscrizioni e segnature faccio sempre conservare e incollare nella copertina interna del volume.

Non dubito che l'On. Ministero vorrà continuare a stanziare questo fondo speciale per i restauri, che ^è davvero provvidenziale, accrescendone possibilmente la misura.

VI - LAVORI DI RIORDINAMENTO

Anche in questo campo si è fatto un lavoro proficuo nello scorso esercizio. Anzitutto è stata schedata, ordinata e collocata la libreria che il compianto Prof. Pietro Toldo aveva lasciato morendo alla Biblioteca. E' stata posta nella stessa saletta dove era stata collocata la libreria Trombetti. Consta di 1500 volumi e quasi un migliaio di opuscoli in gran parte di argomento di letteratura francese e di letterature comparate. Gli opuscoli sono quasi tutti estratti da periodici italiani e stranieri, specialmente francesi, e recano, per la maggior parte, la dedica autografa dell'autore, ciò che ne accresce il pregio. Vi compaiono parecchi dei più illustri nomi di studiosi italiani e francesi dell'ultimo ventennio del secolo scorso e del primo ventiquennio del presente. Ne ricordo ~~alcuni~~ alcuni: Graf, Monaci, Rajaa, Renier, Novati, Crescini, Farinelli, ecc.; Dejob, Picot, Mortier, De Nolhac, Hauvette, Luchaire, Maugain, Bédarida, ecc.

E' stata curata ad opera dell'infaticabile Ordinatrice Berti, una migliore



Biblioteca Universitaria - Bologna

7)

sistemazione delle pubblicazioni delle Università, delle Società scientifiche, dei Congressi, ecc. ~~Diverse~~ per nazioni e per città, hanno trovato posto negli ampi corridoi, che servono di raccordo tra la parte antica della Biblioteca e il nuovo magazzino.

Ma il maggior lavoro - non terminato ancora, ma già assai avanzato - è stato quello della sistemazione nel magazzino delle pubblicazioni delle accademie, che vengono in deposito dalla R. Accademia delle Scienze. Quando nel settembre del 1932 in due sole settimane si trasportò questo ricchissimo materiale dalla sala III della Biblioteca, spaventosamente congestionata e perciò male ordinata, negli scaffali di ferro del nuovo magazzino, fu necessità conservare per il momento la vecchia segnatura, che non seguiva alcun logico criterio, ma che rendeva almeno possibile la ricerca immediata. Ma fin d'allora io avevo deciso di sottoporre questa parte della Biblioteca ad un nuovo ordinamento più logico e più pratico al tempo stesso dividendo le pubblicazioni prima per nazioni e poi per città. Mi ero anche accorto che in mezzo agli atti accademici si erano infiltrati parecchi periodici estinti, che non avevano nulla a che fare con quelli. Cominciai dal togliere questi, iniziando nel secondo piano dell'ampio magazzino una nuova serie, detta appunto, dei periodici estinti, numerati progressivamente. A questa serie andranno ad aggiungersi, a poco a poco quegli altri periodici estinti che anno ora il loro posto tra i viventi, di mano in mano che col continuo crescere di questi ultimi, si renderà necessario per essi nuovo spazio. Agli Atti Accademici è stato dato un ordinamento per nazioni, per città e per singole accademie, cominciando, com'è logico, dagli italiani. La collocazione materiale è già terminata; si procede ora all'incolatura nei singoli volumi, dei relativi cartellini, recanti la segnatura, i quali sono di diverso colore perchè sia facile anche alla vista evitare even-



Biblioteca Universitaria - Bologna

8)

tuali errori di collocazione. A questo lavoro, sotto la guida della Ordinatrice Berti, hanno atteso il custode Merli ed uno dei fattorini a turno.

Un altro lavoro di riordinamento di qualche importanza è stata la riunione in una sola serie dei volumi dispersi della rara e interessante collezione "Scelta di curiosità letterarie". Salvo le prime 80 dispense^{che} erano legate insieme, ma in disordine, in 10 grossi volumi con lo strano titolo di "Miscelanea", gli altri volumetti erano collocati sparsamente nella Biblioteca. Molti, purtroppo, mancavano. Ho fatto ordinare e legare di nuovo quei primi volumi, indicando nel dorso il titolo della collezione e i numeri delle dispense; ho acquistato tutte le dispense che mi è stato possibile trovare (alcune, purtroppo, sono da tempo esaurite) ed ho collocato tutta la serie al posto che le spetta fra le "collezioni". Naturalmente ai posti lasciati liberi dai volumi sparsi ho fatto collocare apposite tavolette, facendo le rispettive variazioni agli inventari e ai cataloghi, riservandomi a riempire con nuovi libri i posti rimasti vacanti. Così un notevole corpo di opere, che prima neppure appariva esistente in Biblioteca, è ora a pronta disposizione degli studiosi. Al lavoro ha atteso con grande diligenza la bibliotecaria aggiunta Dott. Pirani.

VII - ACQUISTI E DONI

Gli impegni per costose opere di continuazione, specialmente bibliografiche indispensabili ad ogni biblioteca degna di questo nome (i cataloghi, per es., della Nazionale di Parigi, del British Museum, quello collettivo delle Biblioteche tedesche, il Gesamtkatalog der Wiegendrucke, ben lungi dall'essere alla fine) e per le numerose riviste, lasciano ben scarso margine per acquisti di singole opere di qualche importanza. Ma non ho mancato di farne. Segnalo fra gli altri i 9 volumi (1926-34) del "Gutenberg Jahrbuch" di Magonza, al quale



Biblioteca Universitaria - Bologna

9)

collaborano studiosi di ogni nazione e anche italiani, (s. 1550); i due volumi del BOHATTA, Katalog der liturgischen Drucke des XV. und XVI. Jahrhunderts in der herzogl. Parma'schen Bibliothek, Wien, 1909; le Opera omnia di Tommaso d'Aquino nella ediz. promossa da Leone XIII, di cui non esisteva, ed era vergogna, che il 1° vol. (s. 1440); la Divina Commedia a cura di Zingarelli e con le tavole illustrative ordinate da Paolo d'Ancona, Bergamo, 1934 (s. 300); Calderini, Il costume popolare in Italia (s. 300); la 2ª parte dell'opera del BOGENG, Geschichte der Buchdruckerkunst, ecc. Un acquisto fortunato fu quello dell'incunabulo CALORYUS, Mariegraphia, Ferrara, (c. 1490), di cui non si conoscono che due altri esemplari (s. 1000). Ho potuto comprare a prezzo assai conveniente 2 manoscritti: G. FAVA, Ars de flo^ubus oratoriae e Summa dictaminis del sec. XIV (s. 275); Relazioni delle erezione dei Monti di Bologna, del sec. XVII (s. 150), e due collezioni di autografi di scrittori del sec. XIX, l'una di 111 (f. 400) e l'altra di 64 (per sole s. 128), dove appaiono, tra gli altri, nomi come questi: Aleardi, Del Lungo, Franceschi Ferrucci Caterina, Mamiani, Nigro, Oriani, Panizzi, Pazⁿacchi, Serao, Tommaseo, Zanella; Bindi; Boncompagni, Bonomelli, Cannizzaro, Copecelatro, Giordani, Guasti, Paravia, Peyron, Ristori Adelaide, Viani.

Fra i doni numerosissimi, ma in generale di poca entità, ricordo: 13 nuovi volumi della Hallwylska Samlingen di Stoccolma in continuazione a precedente invio; 8 volumi del Rjecnik krvatskoga ili srpskoga Jezika (Dizionario della lingua serbo-croata), ottenuto, attraverso l'Accademia delle Scienze di Bologna, dalla Accademia di Zagabria, e di cui già si possedevano i due primi volumi; l'Enciclopedia delle moderne arti decorative italiane, 6 vol., inviata dall'Onor. Ministero dell'Educazione Nazionale. Del quale innanzi tutto va segnalato il dono veramente insigne del Guerin Meschino di Andrea da Barberino, stamp.



Biblioteca Universitaria - Bologna

10)

a Bologna dall'Azzoguidi nel 1475, esempl. magnifico e il più completo che si conosca, che viene ad arricchire la importantissima raccolta di incunabuli di questa Universitaria. In costituzione in uso di una sezione militare, viene

VIII - LAVORI AI LOCALI_SCAFFALATURE

Come nello scorso esercizio, anche in questo non si sono resi necessari lavori di nessun genere ai locali della Biblioteca. Ne ciò deve far meraviglia dopo quanto è stato eseguito negli anni precedenti, dal 1927 al 1933, col risultato di dare all'Istituto un aspetto quasi del tutto nuovo e una sistemazione decorosa ed elegante e in armonia con le moderne esigenze dei servizi. Neppure si è avuto bisogno di provvedere a nuove scaffalature, essendo in ottimo stato e più che sufficienti quelle già in uso.

IX. PERSONALE E DOTAZIONE

a) PERSONALE - Molto opportuna è stata la destinazione a questa Biblioteca di una nuova bibliotecaria aggiunta, la dott. Emma Coen Pirani, che ha già reso notevoli servizi, come sopra ho accennato.

Anche vantaggiosa la nomina a custode di Amleto Merli, che già da nove anni prestava qui servizio come fattorino e che è uno de' migliori conoscitori della suppellettile bibliografica della Biblioteca. Tale nomina - è vero - non ha rappresentato un aumento di personale, perchè il suo posto di fattorino è rimasto scoperto; ma, comunque, l'aver dato a questo ottimo elemento una situazione stabile ne ha resa più proficua l'attività, ed è stato al tempo stesso un atto di giustizia. La Biblioteca ha oggi gli impiegati che le occorrono per il suo adeguato funzionamento nelle categorie A e B e nel personale subalterno; ma ancora deficiente è il personale di categoria C (coadiutori e assistenti).



Biblioteca Universitaria - Bologna

11.)

Tale deficienza, già ^{da} segnalata nella precedente relazione, pare più evidente oggi che la istituzione presso questa Universitaria di una vasta Soprintendenza bibliografica e la costituzione in essa di una sezione militare, vengono ad accrescere di non poco il lavoro d'ogni giorno.

b) DOTAZIONE - La diminuzione di £. 5000 nella somma assegnata per contributo al riscaldamento (£. 10.000) ha messo in difficoltà il bilancio della Biblioteca, gravato da numerosi e onerosi impegni. Voglio sperare che la somma sarà rintegrata nel prossimo esercizio. Ciò è tanto più necessario in quanto dalla R. Università è stato diminuito da £. 25.000 a £. 20.000 il consueto assegno annuo per l'esercizio 1935-1936. Ed anche una diminuzione ha subito il contributo che la locale Cassa di Risparmio suol concedere per l'incremento della raccolta della guerra (da £. 1000 a £. 800). Occorrerebbe invece che la dotazione fosse accresciuta, sia perchè graveranno d'ora innanzi sul bilancio della Biblioteca le spese d'ufficio della Soprintendenza bibliografica, sia specialmente perchè sarà pur doveroso provvedere all'aggiornamento della nuova sezione militare ora costituita. Di ciò vorrà senza dubbio tener conto l'On. Ministero, che tale sezione ha voluta e intende senza dubbio ch'essa sia florida e vitale.

Da quanto ho brevemente esposto l'On. Ministero avrà potuto farsi un concetto abbastanza chiaro del lavoro che si è compiuto durante lo scorso esercizio in questa Biblioteca. Il quale è stato possibile specialmente per la perfetta disciplina e la intelligente attività di tutto il personale dipendente di ogni categoria. Solo da questa concorde collaborazione si possono ottenere efficaci risultati. Ma un altro importante coefficiente vi contribuisce: la comprensione e l'appoggio dei superiori. Un'atmosfera nuova si respira nelle



Biblioteca Universitaria - Bologna

12)

biblioteche da quando il Governo Nazionale ha mostrato di riconoscere l'importanza ch'esse hanno, vicino alla scuola, per la cultura del Paese e di tenere conto delle loro necessità. E' particolarmente grato a me fare questa constatazione, a me che non ho mancato in tempi tristi di far note ai Superiori anche le amare verità . E me ne fu mosso rimprovero !

IL DIRETTORE

Bologna, 26 Luglio 1935.XIII